A. LXXVIII - N. 2 15 GENNAIO 1954

Bollettino Salesiano

PERIODICO QUINDICINALE DELLE OPERE E MISSIONI DI S. GIOVANNI BOSCO
PER LE CASE SALESIANE I DIRETTORI DIOCESANI E I DECURIONI
DIREZIONE GENERALE: TORINO (709) - VIA COTTOLENGO, 32 - TELEF. 22-117

TACCUINO DEL DECURIONE

24 Gennaio, Domenica. — Commemorazione di Maria Ausiliatrice. *Data scelta da molti Cooperatori per il loro Esercizio mensile della* Buona Morte.

26 Gennaio, Martedì. — Centenario del Nome Salesiano. *La sera del 26 gennaio 1854 Don Bosco chiamò se stesso e altri quattro chierici col nome di « Salesiani ».*

29 Gennaio, Venerdì. — Festa liturgica di San Francesco di Sales, *Patrono principale e Titolare della Congregazione salesiana e perciò anche dei Cooperatori e delle Cooperatrici. Indulgenza plenaria alle solite condizioni.*

31 Gennaio, Domenica. — Festa del nostro Padre e Fondatore San Giovanni Bosco, *morto 66 anni fa, dichiarato Beato nel 1929 e Santo nel 1934 dal Papa Pio XI.*

2 Febbraio, Martedì. — Festa della Purificazione di Maria SS.ma. *Indulgenza plenaria per i Cooperatori.*

✱ *Ecco il programma delle* Trasmissioni Salesiane *che la* RAI *metterà in onda il 31 gennaio:*

PROGRAMMA NAZIONALE

Ore 9 — *Santa Messa celebrata all'altare di Don Bosco nella Basilica di Maria Ausiliatrice, con opportuno commento e con canti.*

Ore 9,30 — **Messaggio del Rev.mo Rettor Maggiore** *sig. Don Renato Ziggiotti, V successore di San Giovanni Bosco.*

Dalle ore 11 alle 12 — *Trasmissione per* **Televisione** *di una S. Messa dalla Cameretta di Don Bosco nella Casa Madre, cui seguirà la presentazione televisiva dei cimeli appartenenti a Don Bosco e una rassegna delle Opere salesiane più significative.*

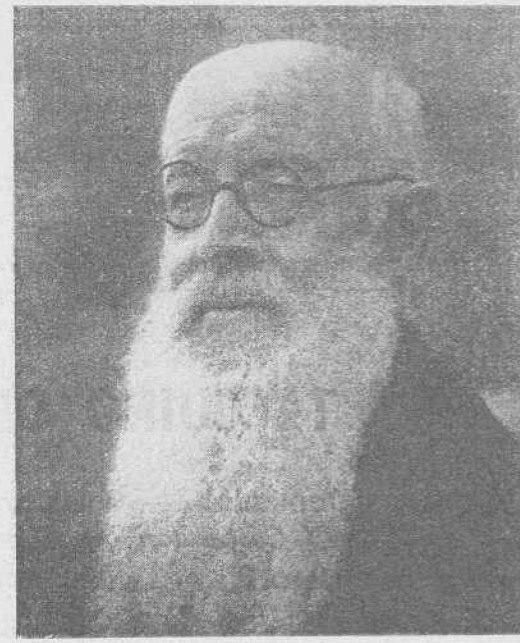
Ore 19,10 — *Interessante rievocazione della vita e dell'Opera del Santo.*

PROGRAMMA D'OLTREMARE

La RAI *trasmetterà pure un altro Radiomessaggio del V Successore di Don Bosco su onde corte. Cinque saranno le emissioni del Radiomessaggio, secondo i cinque servizi per i Paesi d'oltremare in lingua italiana.*

Le 52 settimane dell'anno salesiano

Dopo soli 66 anni dalla morte del loro santo Fondatore i Salesiani sono 18.000 comprendendo anche i Novizi, e lavorano in 1230 Case raggruppate in 52 Ispettorie o Provincie. A capo di ogni Ispettoria c'è un rappresentante del Rettor Maggiore col nome di Ispettore. Nemmanco a farlo apposta oggi il numero delle Ispettorie nel mondo corrisponde al numero delle 52 settimane dell'anno civile. Tale coincidenza ha suggerito all'attuale Rettor Maggiore l'idea geniale di una crociata di solidarietà di tutto il mondo salesiano, *mettendo al centro dell'attenzione religiosa e perciò delle preghiere, degli aiuti materiali e morali, una Ispettoria ogni settimana dell'anno, col seguente ordine:*



DON VINCENZO CIMATTI
fondatore e 1° Ispettore delle Opere Salesiane in Giappone.

Giorno d'inizio	Ispettoria Salesiana	Giorno d'inizio	Ispettoria Salesiana
3 Gennaio 1954	Centrale	4 Luglio 1954	Ungherese
10 »	Subalpina	11 »	Orientale
17 »	Adriatica	18 »	Messicana
24 »	Ligure-Toscana	25 «	Argent. S. F. Sales
31 »	Lombardo-Emiliana	1 Agosto	Argent. S. F. Solano
7 Febbraio	Napoletana	8 »	Argent. S. F. Zaverio
14 »	Novarese	15 »	Argent.-Paraguay
21 »	Romana	22 »	Brasiliana M. Aus.
28 »	Sicula	29 »	Brasiliana S. L. Gonz.
7 Marzo	Veneta	5 Settembre	Brasiliana S. Alfonso
14 »	Austriaca	12 »	Brasiliana S. G. Bosco
21 »	Belga	19 »	Centro America
28 »	Boemo-Morava	26 »	Cilena
4 Aprile	Slovacca	3 Ottobre	Colombiana
11 »	Francese-Nord	10 »	Equatoriana
18 »	Francese-Sud	17 »	Perù-Boliviana
25 »	Germanica	24 »	Stati Uniti Est
2 Maggio	Inglese	31 »	Stati Uniti Ovest
9 »	Jugoslava	7 Novembre	Uruguaiana
16 »	Olandese	14 »	Venezuelana
23 »	Polacca-Nord	21 »	Cinese
30 »	Polacca-Sud	28 »	Giapponese
6 Giugno	Portoghese	5 Dicembre	Indiana del Nord
13 »	Spagna-Betica	12 »	Indiana-Sud
20 »	Spagna-Celtica	19 »	Siamese
27 »	Spagna-Tarragon.	26 »	Antille.

I Cooperatori e l'Ausiliatrice



A 1500 metri di altezza un Cooperatore salesiano ha costruito questa chiesa dedicata a Maria SS. Ausiliatrice

La Valtellina e precisamente l'alta Val Malenco possiede oggi la più alta chiesetta alpina dedicata all'Ausiliatrice. Il merito principale è del Cooperatore salesiano Valentino Giordani di Lanzada; ma l'hanno coadiuvato nella generosa impresa i molti e affezionati Cooperatori della Val Malenco, lettori assidui del *Bollettino Salesiano*. La chiesetta si erge su una piccola radura dell'Alpe Brusada, e venne benedetta dal Parroco di Lanzada il 21 settembre 1952, a ciò delegato espressamente dal Vescovo di Como. È bene sapere che il paese di Lanzada, in provincia di Sondrio è la patria di tre Sacerdoti salesiani, due dei quali missionari in America, di una Suora di Maria Ausiliatrice, pur essa missionaria, e di vari aspiranti salesiani che stanno compiendo i loro studi nell'Istituto San Bernardino di Chiari. Numerosi sono pure gli Ex allievi dell'Istituto salesiano di Sondrio e di quello di Milano. Il Parroco, zelantissimo, è ben felice di essere il Decurione dei Cooperatori e di avere nella sua Parrocchia una chiesetta che funzioni come piccolo Santuario di Maria Ausiliatrice. Il 24 maggio tutto il paese di Lanzada si muove in processione verso l'Alpe Brusada, portandosi a quota 1500 fra canti di lodi sacre e preghiere in comune.

Per conoscere il grande amore di quei terrazzani per la Madonna, basterà leggere il seguente tratto della lettera del Padre Giovanni Giordani delle Missioni Africane, dove descrive la inaugurazione della Cappella e il primo trasporto a spalle della statua della Vergine Ausiliatrice fin lassù.

« 21 settembre: *Grande concorso, specialmente di gioventù. Nel pomeriggio s'è svolta la processione con la statua di Maria Ausiliatrice. Si è visto in quell'occasione che la fede è ancor viva nella nostra gente. Quando il sentiero entrava dalla proprietà dell'uno in quella dell'altro, era un invito al portatore (il sentiero stretto e accidentato d'alta montagna non permetteva più portatori uniti) di cedergli il santo carico. E quegli a pregare che glielo lasciassero ancor un poco.. Al mattino si era saliti da Tornadri allo stesso modo: pregando e cantando. La chiesa sarà capace di un centinaio di fedeli. Congiunta ad essa c'è un'ala di fabbricato con pavimento e soffitto di legno, acqua corrente e capace di ospitare due sacerdoti e una dozzina di ragazzi del paese o... dei Salesiani! Nel periodo estivo la chiesa dell'Ausiliatrice è ufficiata tutte le domeniche* ».

Un sogno profetico di Don Bosco



Vestizione chiericale di novizi salesiani cinesi.

Nell'agosto del 1876, durante gli Esercizi Spirituali dei Salesiani a Lanzo, Don Bosco raccontò un sogno profetico. Riportiamo qui la parte centrale che riguarda lo sviluppo della Congregazione Salesiana dopo la morte del fondatore.

Don Bosco si trovava con la sua «guida» e con molti Salesiani in una vasta pianura. Dopo di essere scampati dalla furia del toro dalle sette corna...

I tori restano scornati.

«Ecco che senza capire come la cosa avvenisse, si cambiò affatto scena innanzi a noi. Voltatici verso mezzodì noi vedemmo esposto il SS. Sacramento; molte candele stavano accese dall'una e dall'altra parte, e già non compariva più quel prato; ma pareva che ci trovassimo in una chiesa immensa, tutta ben ornata. Mentre eravamo tutti in adorazione avanti al SS. Sacramento, ecco che arrivano furibondi molti altri tori, tutti con corna orribili e spaventosissimi nell'aspetto. Vennero, ma essendo noi tutti in adorazione, non ci poterono fare alcun male. Noi intanto ci eravamo posti a recitare la coroncina al Sacratissimo Cuore di Gesù. Dopo un poco, non so come, guardammo, ed i tori non c'erano più... Tutto era sparito e noi ci trovammo nel campo dove eravamo prima.

» Voi capite abbastanza che il toro è il nemico delle anime, il demonio, che ha grande ira contro di noi e cerca continuamente di farci del male. Le sette corna sono i sette vizi capitali. Ciò che ci può liberare dalle corna di questo toro, cioè dagli assalti del demonio, dal non cadere nei vizi, è principalmente l'umiltà, base e fondamento d'ogni virtù.

Il trionfo della Congregazione.

» Noi intanto stupefatti, meravigliati ci guardavamo gli uni gli altri; nessuno parlava; non sapevamo che dire. Quand'ecco la guida, presomi da parte, mi soggiunse: — Vieni, ora ti farò vedere il trionfo della Congregazione di San Francesco di Sales. Monta su questo sasso e vedrai! —

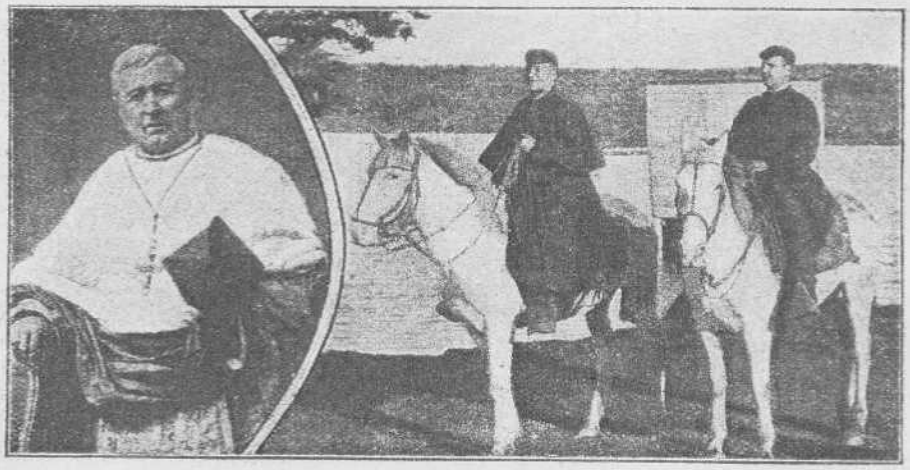
» Era un gran macigno in mezzo a quel piano sterminato, ed io vi montai sopra. Oh, che vista immensa si affacciò ai miei occhi! Quel campo, che non avrei creduto tanto vasto, mi comparve come se occupasse tutta la terra. Uomini d'ogni colore, d'ogni vestito, d'ogni nazione vi stavano radunati. Vidi tanta gente che non so se il mondo tanta ne possegga. Cominciai ad osservare i primi che si affacciarono al nostro sguardo. Erano vestiti come noi Italiani. Io conoscevo quei delle prime file e vi erano tanti Salesiani che conducevano come per mano squadre di ragazzi e ragazze. Poi venivano altri, con altre squadre; poi ancora altri ed altri che più non conoscevo e più non potevo distinguere, ma erano in numero indescrivibile...

Ragazzi e popoli a perdita d'occhio.

» — Voltati! — mi disse quel tale. Ecco che mi si affacciarono agli occhi altri popoli sterminati di numero, vestiti diversamente da noi. Mi fece voltare verso i quattro punti cardinali. Il singolare si era che dappertutto vedevo Salesiani che conducevano squadre di ragazzi e di ragazze e dietro a loro un popolo immenso. Nelle prime file sempre li conoscevo, poi andando avanti non li conoscevo più, e nemmeno i missionari. Qui molte cose non posso narrarle per disteso, perchè riuscirei troppo lungo.

» Allora quel tale che mi aveva condotto fino a questo punto prese di nuovo la parola e soggiunse: — Guarda, considera; tu ora non capirai tutto quello che ti dico, ma sta' attento: tutto questo che hai visto è tutta messe preparata ai Salesiani. Vedi quanto sia immensa la messe? Questo campo immenso in cui ti trovi è il campo in cui i Salesiani devono lavorare. I Salesiani che vedi sono i lavoratori di questa vigna del Signore. Molti lavorano e tu li conosci; l'orizzonte poi si allarga a vista d'occhio, gente che tu non conosci ancora; e questo vuol dire che non solo in questo secolo, ma ben anche nell'altro e nei futuri secoli i Salesiani lavoreranno nel proprio campo. Ma sai a quali condizioni si potrà arrivare ad eseguire quello che vedi? Te lo dirò io. Guarda; bisogna che tu faccia stampare queste parole che saranno come il vostro stemma, la vostra parola d'ordine, il vostro distintivo. Notale bene: "*Il lavoro e la temperanza faranno fiorire la Congregazione Salesiana*". Sei dunque ben persuaso? Questa è l'eredità che lascerai loro, e di' pur loro chiaro che fintantochè i tuoi figli corrisponderanno, avranno seguaci al Mezzodì, al Nord, all'Oriente e all'Occidente. Ora chiudi pure gli esercizi spirituali e incamminali per la loro destinazione» (*Memorie Biografiche*, volume XII).

PERCHÈ DON BOSCO NON GLI DIEDE L'ESTREMA UNZIONE



Quest'anno ricorre pure il centenario della famosa visione avuta da Don Bosco al capezzale del sedicenne Giovanni Cagliero, giudicato moribondo. Don Bosco vide prostrati attorno al letto molti selvaggi di color bronzeo muniti d'arco e di frecce. Capì che quel giovane sarebbe stato il primo Missionario salesiano; assicurò la madre che suo figlio non sarebbe morto, anzi avrebbe dovuto andare lontano lontano e lavorare per molti anni. Difatti, divenuto sacerdote, Giovanni Cagliero capitanò la prima spedizione di Missionari salesiani nel 1875; fu fatto Vescovo nel 1884 e nominato Cardinale nel 1915. Morì ad 88 anni nel 1926.

Sicilia salesiana

La Sicilia si appresta a celebrare il 75° della fondazione della prima Casa salesiana nell'Isola, quella di Randazzo presso Catania. Ne esulteranno tutti gli Ex allievi e tutti i Cooperatori che sono numerosissimi. Oggi l'Ispettoria salesiana della Sicilia conta ben 25 case con 500 confratelli e 15.000 allievi. Le Suore di Maria Ausiliatrice hanno costituito addirittura due Ispettorie con 62 case e 800 suore. Il numero poi della famiglia dei Cooperatori Salesiani si aggira sui 18.000 e va sempre aumentando, grazie anche alla instancabile attività di Don Antonio Fasulo.

Nel solo mese di novembre testè decorso Don Fasulo ha promosso quattro celebrazioni salesiane (una per settimana!): la prima a Grotte (Agrigento) dal 28 ottobre al 1° novembre; la seconda a Bisacquino (Palermo) dal 18 al 22 novembre; la quarta a Sciacca (Agrigento) dal 25 al 29 novembre. Il modo più sicuro per diffondere l'idea salesiana tra i laici è appunto quello di promuovere e presiedere tridui e feste in onore di Maria SS. Ausiliatrice, di Don Bosco e di Domenico Savio. In tre o quattro giorni consecutivi si può far comprendere sufficientemente il messaggio di salvezza lanciato da Don Bosco: l'unione di tutti i buoni in solidarietà di zelo con la Gerarchia ecclesiastica. In questo, Don Bosco fu veramente il precursore dell'A. C.



Il BOLLETTINO SALESIANO è stampato in 17 lingue. L'edizione italiana ha una tiratura di 300.000 copie mensili.

UN SOTTOTITOLO CHE DIVENNE TITOLO

Il Bibliofilo Cattolico *o* Bollettino Salesiano. *Questo fu il titolo e il sottotitolo dei primi quattro numeri del* Bollettino Salesiano *nel* 1877. *Il problema della Buona Stampa era quello che più assillava Don Bosco. Siccome però non voleva restringere il suo orizzonte alla sola stampa, preferì dare al suo periodico un titolo comprensivo di tutti i problemi che possono riguardare la salvezza della gioventù in Italia, nell'Europa e nelle Missioni.* (continua)

Autorizzazione del Tribunale di Torino in data 16-2-1949 - n. 403. Con approvazione ecclesiastica.
Officine Grafiche S. E. I. - Redattore e Condirettore responsabile: D. Guido Favini, via Cottolengo, 32 - Torino (709).

BIBLIOTECA DEL "SALESIANUM"

"Salesianum" rivista trimestrale per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici, giuridici ed educativi nello spirito di S. Giovanni Bosco

~

ALBERTO CAVIGLIA

IL «MAGONE MICHELE»
Una classica esperienza educativa
Pagg. 62 . . . . . L. 200

VINCENZO SINISTRERO

LA LEGGE BONCOMPAGNI DEL 4 OTTOBRE 1848 E LA LIBERTÀ DELLA SCUOLA
Pagg. 60 . . . . . » 200

GIUSEPPE USSEGLIO

IL TEOLOGO GUALA E IL CONVITTO ECCLESIASTICO DI TORINO
Pagg. 52 . . . . . » 200

EUGENIO VALENTINI

IL SISTEMA PREVENTIVO DELLA BEATA VERZERI
Pagg. 42 . . . . . » 150

EUGENIO VALENTINI

LA DIREZIONE SPIRITUALE DEI GIOVANI NEL PENSIERO DI DON BOSCO
Pagg. 43 . . . . . » 150

EUGENIO VALENTINI

LA SPIRITUALITÀ DI DON BOSCO
Pagg. 27 . . . . . » 120

Per ordinazioni rivolgersi alla Sede Centrale della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - Corso Regina Margherita, 176 - Torino (725). Conto Corrente Postale **2/171.**

Le Riviste della SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE

SALESIANUM *Trimestrale.*

Per coloro che si occupano di problemi teologici, filosofici e giuridici nello spirito di S. Giovanni Bosco.

Abbonamento annuo: L. 900 per l'Italia - L. 2000 per l'Estero. Ogni fascicolo di 80-100 pagine: per l'Italia L. 300. - Estero L. 600. — Amministrazione: *SEI - Corso Regina Margherita*, 176 - *Torino* (725).

GYMNASIUM *Bimensile* da novembre a maggio, *mensile* da giugno a ottobre.

Per coloro che insegnano materie letterarie nelle Scuole pubbliche e private.

Abbonamento annuo: Italia L. 900 - Estero L. 1000. Fasc. di 24 pag.: per l'Italia L. 60 - Estero L. 70 — Amministrazione: *SEI - Corso Regina Margherita*, 176 - *Torino* (725).

GIORNALE DI METAFISICA *Bimestrale.*

Per coloro che si occupano di problemi ed esigenze della filosofia contemporanea cercandone la soluzione dentro la speculazione cristiano-cattolica.

Abbonamento annuo: L. 2000 per l'Italia - L. 2800 per l'Estero. In fascicoli di 70 pagine. Un fascicolo separato: per l'Italia L. 500 - per l'Estero L. 700. — Amministrazione: *SEI - Corso Regina Margherita*, 176, - *Torino* (725)

● **Facciamo noto ai benemeriti Cooperatori che le Opere Salesiane hanno il Conto Corrente Postale numero 2-1355 (Torino) sotto la denominazione: DIREZIONE GENERALE OPERE DI DON BOSCO - TORINO. Ognuno può valersene, con risparmio di spesa, nell'inviare le proprie offerte, ricorrendo all'ufficio postale locale per il modulo relativo.**

BOLLETTINO SALESIANO

Direzione: TORINO (709) — VIA COTTOLENGO, 32 — TELEFONO 22-117

Si invia gratuitamente — Spediz. in abbon. postale - Gruppo 2°

IMPORTANT

Per correzioni d'i
dirizzo si prega
inviare sempre, i
sieme al nuov
completo e be
scritto, anche
vecchio indirizz

Si ringraziano signori Agen Postali che r spingono, con notificazioni uso, i Bolletti non recapita